



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

**UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA**

Rep.137/2026

Oggetto: Avviso pubblico per la selezione di progetti per l'istituzione o il rafforzamento di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere del 15 maggio 2026. Nomina della Commissione di valutazione e selezione delle proposte progettuali e della Segreteria tecnica.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n.400, recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n.59" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n.215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

VISTA la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, recante «Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro»;

VISTO il D.P.C.M. dell'11 dicembre 2003, recante "Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all'articolo 29 della legge comunitaria 1° marzo 2002, n.39" istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO il D.P.C.M. del 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

VISTO l'articolo 16 del citato D.P.C.M. del 1° ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è "la struttura di supporto al Presidente che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione”;

VISTA la Circolare del Segretario Generale prot. USG n.6759 del 1° ottobre 2018, inerente aspetti operativi dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (di seguito “UNAR”);

VISTO il D.P.C.M. del 22 febbraio 2019 di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 2019 al n.540;

VISTO il D.P.R. 21 ottobre 2022, con il quale l'on. Eugenia Maria Roccella è nominata Ministro senza portafoglio, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022 al n.2629;

VISTO il D.P.C.M. 23 ottobre 2022 di conferimento degli incarichi ai Ministri senza portafoglio che attribuisce all'on. Eugenia Maria Roccella l'incarico nelle materie per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022 al n.2631;

VISTO il D.P.C.M. 28 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 2022 con il n.3087, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n.8 “Pari Opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il D.P.C.M. del 5 agosto 2022, registrato dalla Corte dei conti il 14 settembre 2022 al n.2311, che conferisce al dott. Mattia Peradotto l'incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell'UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le pari opportunità, come modificato dal D.P.C.M. del 21 maggio 2025 registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 2025 al n. 1774;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 12 dicembre 2022, registrato dall'UBRRAC il 13 dicembre 2022, al n.4630, che assegna al dott. Mattia Peradotto, Coordinatore dell'UNAR, la gestione delle risorse finanziarie, le autorizzazioni alle missioni nazionali e internazionali per il personale dell'UNAR, e i relativi poteri di spesa afferenti al cap. 537, nonché la gestione delle risorse finanziarie e i relativi poteri di spesa afferenti al cap. 527, Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il D.P.C.M. 10 aprile 2024, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29 dicembre 2025 di riorganizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 2026, al n. 372;

VISTA la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le pari opportunità anno 2026 dell'11 febbraio 2026, registrata alla Corte dei conti il 23 marzo 2026, al n. 786;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101 in attuazione del Regolamento UE (GDPR);

VISTA la Strategia europea per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ+ 2026-2030, presentata dalla Commissione europea in data 8 ottobre 2025;

VISTA la Strategia nazionale LGBT+ per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere 2022-2025, adottata con decreto direttoriale del 6 ottobre 2022, in coerenza con la sopra citata Strategia europea;

VISTO il decreto direttoriale Rep.357/2025 del 30 dicembre 2025, che ha prorogato la suddetta Strategia nazionale LGBT+, fino al 2027, allo scopo di consentire il completamento e il consolidamento delle azioni già avviate, evitare soluzioni di discontinuità nelle politiche di prevenzione e contrasto delle discriminazioni e assicurare un allineamento temporale con i cicli di programmazione europei e nazionali;

VISTO l'articolo 105-*quater* del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, come modificato dall'articolo 38-*bis*, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104 convertito con legge 13 ottobre 2020, n.126 che al comma 2 istituisce un Programma per la realizzazione in tutto il territorio nazionale di “Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere”;

VISTO il decreto della Ministra per le pari opportunità e la famiglia del 17 dicembre 2020, sul quale è stato acquisito in pari data il parere favorevole della Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, che in sede di prima applicazione, individua le modalità di attuazione del comma 2 del sopra citato articolo 105-*quater*, come modificato dall'articolo 38-*bis*, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2020 n.104, convertito con legge 13 ottobre 2020, n.126, prevedendo in particolare la pubblicazione di un Avviso a cura dell'UNAR, per un immediato utilizzo delle risorse stanziato per l'anno 2020;

VISTO l'Avviso pubblico del 10 marzo 2021 per la selezione di progetti per la costituzione di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere, che ha avviato interventi di natura sperimentale (di seguito, anche “Centri”);

VISTO il decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 23 maggio 2023, sul quale è stato acquisito in data 10 maggio 2023 il parere favorevole della Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, che ha disposto il rinnovo di 12 mesi delle convenzioni stipulate con i soggetti aggiudicatari, all'esito dell'Avviso del 10 marzo 2021, mediante le risorse stanziato per l'anno 2021 in attuazione di quanto previsto dall'articolo 105-*quater* del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, come modificato dall'articolo 38-*bis*, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2020 n.104, convertito con legge 13 ottobre 2020, n.126;

VISTO il decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 15 luglio 2024 sul quale è stato acquisito in data 11 luglio 2024 il parere favorevole della Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, che ha approvato il Programma per la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere e per il sostegno alle vittime, prevedendo su tutto il territorio nazionale la realizzazione di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere;

VISTO in particolare l'articolo 2, primo comma, del predetto decreto che prevede che il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso l'UNAR, procede ad indire gli avvisi pubblici, finalizzati al finanziamento dei Centri per la prevenzione ed il contrasto alle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere, così come definiti dai commi 2 e 2-bis dell'articolo 105-*quater* del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34 e successive modificazioni e integrazioni, dal decreto ministeriale del 17 dicembre 2020, dallo stesso decreto e dal Programma ad esso allegato;

VISTO l'Avviso pubblico del 24 luglio 2024 per la selezione di progetti per l'istituzione o il rafforzamento di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere;

CONSIDERATA la necessità di assicurare continuità, consolidamento e potenziamento dell'azione già avviata con il precedente Avviso pubblico del 24 luglio 2024;

VISTA la determina a contrarre Rep.91/2026 del 14 maggio 2026, con la quale è stata avviata la procedura relativa alla pubblicazione dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti per l'istituzione o il rafforzamento di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere;

VISTO l'Avviso pubblico del 15 maggio 2026 per la selezione di progetti per l'istituzione e il rafforzamento di Centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere, pubblicato sui siti istituzionali del Governo, sezione "Amministrazione Trasparente" (www.governo.it) e su quello dell'UNAR (www.unar.it) in apposita sezione "Bandi e Avvisi";

VISTO l'articolo 10, comma 1, del predetto Avviso pubblico che prevede che le domande di partecipazione, corredate della relativa documentazione, devono essere inviate, a pena di irricevibilità, e quindi di esclusione dalle successive fasi di ammissibilità e valutazione di merito, all'indirizzo avvisocad.unar@pec.governo.it entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 15 luglio 2026;

VISTO l'articolo 12, comma 1, dell'Avviso sopra richiamato che prevede, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, la nomina di una Commissione di valutazione delle domande di partecipazione ricevibili, composta da un Presidente e quattro componenti, da parte del Coordinatore dell'UNAR;

VISTO l'articolo 12, comma 2, del predetto Avviso che prevede che per le attività connesse all'ammissibilità delle proposte progettuali trasmesse dal RUP, la predetta Commissione possa avvalersi del supporto di una Segreteria tecnica nominata dal Coordinatore dell'UNAR in un numero di componenti non superiore a cinque unità;

CONSIDERATE le proposte progettuali pervenute entro il termine fissato per la loro presentazione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione e selezione delle singole proposte progettuali e alla nomina dei componenti della Segreteria tecnica a supporto della Commissione stessa;

DECRETA

Art. 1

Per le ragioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante del presente decreto è nominata, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, dell'Avviso pubblico del 15 maggio 2026 per la selezione di progetti per l'istituzione o il rafforzamento di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere, la Commissione di valutazione e selezione delle proposte progettuali.

Art. 2

La Commissione di valutazione e selezione delle proposte progettuali è così composta:

Agnese Nadia Canevari Presidente - Referendario con incarico di 1^a Fascia della PCM

Roberto Berardi Componente - Funzionario della PCM

Ida De Simone Componente - Funzionaria della PCM

Anna Quarato Componente - Funzionaria della PCM

Alessandra Ferro Componente anche con funzioni di segreteria - Assistente amministrativo della PCM

È nominata quale componente supplente della Commissione di valutazione e selezione delle proposte progettuali, la dott.ssa Monica Nardelli, Funzionaria della PCM, che subentrerà in caso di assenza o impedimento di uno dei componenti effettivi, assicurando la continuità dei lavori della Commissione.

Art. 3

È nominata, altresì, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, dell'Avviso pubblico del 15 maggio 2026, la Segreteria tecnica di supporto alla Commissione di valutazione e selezione delle proposte progettuali che è così composta:

Luca Borri Funzionario della PCM

Rosanna Alagia Assistente amministrativo della PCM

Andrea Bracci Assistente amministrativo della PCM



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

**UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA**

Art. 4

La partecipazione alla Commissione di valutazione e selezione delle proposte progettuali ed alla Segreteria tecnica, nonché lo svolgimento di ogni altra attività correlata agli incarichi conferiti con il presente decreto, non danno diritto ad alcun compenso o rimborso spese.

Saranno acquisite agli atti le dichiarazioni circa l'insussistenza di situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse dei singoli componenti la Commissione di valutazione.

Roma, 7 agosto 2026

Dott. Mattia Peradotto